



Oggetto: **Interporto Padova SpA - approvazione della fase esecutiva del progetto di sviluppo e internazionalizzazione del terminal intermodale comprendente la costituzione di una nuova società conferitaria del ramo d'azienda.**

**ABSTRACT**

Con il presente provvedimento la Giunta approva la fase esecutiva del progetto di sviluppo e internazionalizzazione del terminal intermodale. Tale progetto, per il quale la Giunta camerale si era già espressa favorevolmente nella fase illustrativa (DG n. 42 del 03/04/2025), prevedeva, a seguito dell'esito positivo della procedura ad evidenza pubblica, avente ad oggetto la selezione di un partner del settore intermodale di livello internazionale, di procedere, sentiti i soci pubblici interpellati nella prima fase, alle fasi operative successive. Tali fasi comprendono la costituzione di una nuova società a responsabilità limitata (Newco), inizialmente interamente posseduta da Interporto Padova SpA, cui conferire il ramo d'azienda di pertinenza all'attività intermodale, e la successiva cessione del 70% delle quote della stessa all'aggiudicatario della suddetta procedura ad evidenza pubblica. La società Interporto Padova SpA, oltre ad incassare il valore delle quote cedute (Euro 75 Mln contro un valore a base d'asta di Euro 60 Mln), conserverà una quota di partecipazione nella Newco (nuovo gestore dell'attività intermodale) del restante 30% e significativi diritti particolari, a garanzia della prosecuzione della mission aziendale, previsti nello statuto sociale.

Il Presidente, con l'assistenza del Vice Segretario Generale, in sostituzione del Segretario Generale, in quanto in potenziale conflitto di interesse dato l'incarico ricoperto quale componente della commissione di gara nella procedura ad evidenza pubblica, indetta da Interporto Padova SpA, parte dell'oggetto della presente delibera, espone quanto segue:

la società Interporto Padova SpA, a partecipazione mista pubblico-privata, svolge attività inerenti alla realizzazione e all'esercizio di un interporto progettando e realizzando infrastrutture e servizi per la logistica ed il trasporto. Le macroaree gestionali sono, attualmente, la logistica, l'intermodalità e l'immobiliare. La Camera di Commercio, a seguito dell'efficacia dell'operazione di fusione per incorporazione con il Consorzio ZIP in liquidazione, deliberata dall'assemblea straordinaria del 08/04/2024 (operazione approvata con Deliberazione di Giunta n. 40 del 26/03/2024), detiene n. 3.071.840 azioni del valore nominale Euro 5/Az. per complessivi Euro 15.359.200 corrispondenti al 34,19% di un capitale sociale complessivo di Euro 44.929.355,00.

Con Delibera n. 205 del 17/12/2024, la Giunta aveva espresso parere positivo in merito alla valutazione di conformità della proposta del Consiglio di Amministrazione di Interporto Padova SpA di pubblicare un avviso pubblico internazionale, esplorativo e non vincolante, allo scopo di sondare l'interesse dei maggiori operatori intermodali mondiali a proporre forme di collaborazione, secondo la nota trasmessa (prot. 80119 del 06/12/2024), rispetto al mandato assembleare del 01/08/2022. Analogamente, si sono espressi anche gli altri Soci Pubblici (Comune di Padova con deliberazione del Consiglio comunale n. 87 del 09/12/2024 e la Provincia di Padova, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 31 del 19/12/2024).

La pubblicazione dell'avviso di indagine di mercato, avvenuta il 24/12/2024, aveva avuto un riscontro molto positivo raccogliendo l'interessamento da parte di dodici operatori, tra cui le principali compagnie marittime globali e importanti attori dell'intermodalità italiani ed europei.

A seguito di tale risultato, in conformità a quanto stabilito dal mandato assembleare del 01/08/2022 ("*...approfondire le tematiche emerse sia tramite incontri con le autorità locali, nazionali ed internazionali...*"), in altro modo, secondo l'art. 24 dello statuto sociale, l'organo amministrativo



sarebbe investito degli adeguati poteri per agire in autonomia, il CdA di Interporto Padova SpA interpellava i soci Camera di Commercio di Padova, Comune di Padova e Provincia di Padova per esprimere un parere rispetto ad un piano finalizzato alla valorizzazione e allo sviluppo dell'asset terminalistico attraverso una partnership in forma societaria (newco) con operatore internazionale, selezionato in base ad una procedura ad evidenza pubblica con criteri basati sulla valutazione qualitativa della progettualità e su un prezzo minimo dell'asset da conferire. La Giunta camerale, con Delibera n. 42 del 03/04/2025, aveva espresso parere favorevole al percorso proposto, ritenendo tale azione conforme rispetto al mandato dell'assemblea, se riscontrate le condizioni di convenienza economica e sostenibilità finanziaria dell'operazione, nel rispetto dei principi di efficienza, di efficacia e di economicità, come prospettate nel piano.

Si ricorda che i tre macro obiettivi dell'operazione, riportati nella "Strategia di Internazionalizzazione dell'Asset Terminalistico" (Allegato 1.1) consistono in:

1. da un lato, sviluppare ulteriormente il traffico intermodale (in modo efficiente e sostenibile dal punto di vista della collettività) e, dall'altro, renderlo più stabile nel tempo e meno soggetto alla volatilità del mercato e delle strategie dei colossi internazionali che prescindono da logiche meramente locali. Nel lungo periodo potrebbero nascere, nel territorio, aree in competizione con potenzialità tali da interferire con la zona di influenza di Interporto Padova;
2. potenziare le capacità di investimento per il futuro del terminal (altrimenti a carico delle sole risorse locali);
3. valorizzare parte degli investimenti già effettuati sul terminal liberando così risorse per il perseguimento degli altri obiettivi strategici della Società, pur garantendo e potenziando l'asset terminalistico in funzione delle esigenze dell'economia locale e regionale.

Con nota del 27/01/2026 (prot. 4491 del 27/01/2026), il Presidente di Interporto Padova SpA, informando circa l'esito della procedura ad evidenza pubblica bandita in data 30/05/2026, chiede alla Camera di Commercio (come agli altri soci pubblici locali) di deliberare, come previsto nel disciplinare di gara (Allegato 1.2), in merito alla costituzione della nuova società a responsabilità limitata (Newco), futura conferitaria del ramo d'azienda afferente l'attività intermodale e oggetto di cessione per quota parte al partner assegnatario, al fine del perfezionamento dell'operazione.

La procedura ad evidenza pubblica in argomento, avente ad oggetto la cessione del 70% delle quote della Newco da costituire, ha visto la partecipazione di due operatori, entrambi di primaria importanza a livello internazionale nel settore intermodale.

Il raggruppamento costituito da PSA Intermodal Italy NV e Logtainer S.r.l. ha presentato l'offerta ritenuta migliore, considerando la combinata valutazione tecnico economica, proponendo l'importo complessivo di Euro 75 Mln, superando significativamente sia la base d'asta di Euro 60 Mln, stabilita nel disciplinare, che l'offerta concorrente di Euro 63 Mln. Durante la presentazione della società, avvenuta il 26/01/2026 presso il Comune di Padova, tra le caratteristiche emerse e che possono anticipare quale potrebbe essere l'impatto sul territorio, si riporta che, a livello aggregato, per PSA Italy, ad oggi circa l'80% della spesa complessiva per approvvigionamenti è stata effettuata a favore di fornitori localizzati sul territorio italiano e per un 62% a beneficio di fornitori localizzati nelle aree territoriali di riferimento (attualmente Liguria e Veneto).

L'operazione, in sintesi, prevede, a seguito delle positive delibere dei soci pubblici interpellati e quindi dell'aggiudicazione definitiva, la costituzione, da parte di Interporto Padova SpA, di una Newco posseduta al 100% e con un capitale minimo, previsto dall'atto costitutivo e statuto (Allegati 1.3 e 1.4) di Euro 10.000. In prossimità della stipula del contratto con l'aggiudicatario, Interporto Padova SpA andrà a conferire nella Newco il ramo d'azienda afferente il terminal intermodale



(rappresentato da circa 250.000 mq di superficie comprensivo di raccordi, uffici, personale, mezzi di movimentazione e apparati tecnologici) in corpo per un valore contabile di ca. Euro 50 Mln e periziato, ai fini della procedura, per un valore economico di ca. Euro 85 Mln. A seguito della stipula del contratto con l'aggiudicatario, quest'ultimo si impegnerà ad acquistare (e Interporto a cedere) il 70% delle quote della Newco per il valore dell'aggiudicazione (Euro 75 Mln) oltre ad accettare i diritti particolari previsti nel nuovo statuto (Allegato 1.5), modificato rispetto allo statuto iniziale di costituzione della Newco (Allegato 1.4), a favore del socio Interporto Padova SpA, indipendentemente dalla quota posseduta (inizialmente sarà del 30%); tali diritti sono principalmente afferenti la rappresentanza in Consiglio di Amministrazione - designazione di almeno uno su tre o due su cinque componenti - e nel Collegio Sindacale - designazione di almeno uno su tre con il ruolo di Presidente - oltre al vincolo di esercizio dell'attività intermodale sull'asset conferito e il diritto di veto per aumenti di capitale in favore di terzi.

L'operazione porterà beneficio, in termini economico-finanziari-patrimoniali, in capo ad Interporto Padova SpA, sia nell'esercizio dell'operazione che nel tempo, in quanto andrà a migliorare l'EBITDA (l'attività sarà liberata da asset di minor contribuzione rispetto al fatturato), la Posizione Finanziaria Netta (l'incassato aumenterà le disponibilità liquide) ed aumenterà il Patrimonio Netto grazie alla plusvalenza riconosciuta dall'offerta dell'aggiudicatario. Tali evidenze, a livello numerico, sono esplicitate in prospettiva triennale nella relazione tecnica redatta secondo le indicazioni contenute all'art. 5 del D. Lgs. 175/2016 (Allegato 1) e qui rappresentate sinteticamente, tenendo presente che i prospetti sono stati redatti nell'ipotesi "prudenziale" iniziale di incasso per Euro 60 Mln (rispetto agli Euro 75 Mln effettivi):

Interporto Padova SpA - scenari esercizio 2026				
Voce	Scenario "senza operazione" (Euro)	Scenario "con operazione" (Euro)	Differenza (Euro)	Note su "Differenza"
Risultato netto	4.819.581	30.812.689	25.993.108	Plusvalenza stimata al netto dello specifico carico fiscale (PEX)
Patrimonio netto	156.058.504	182.051.612	25.993.108	Plusvalenza stimata al netto dello specifico carico fiscale (PEX)
Posizione finanziaria netta (differenza Deb. vs Banche e Liquidità)	76.139.501	16.139.501	60.000.000	Incasso del prezzo al lordo del carico fiscale sulla plusvalenza (da pagare l'anno successivo)

Interporto Padova SpA (BP senza Terminal) - valori in Mln di Euro			
Voce\Anno	2026	2027	2028



Ricavi di Vendita	25	28,9	29,3
Costi variabili industriali	4	5,7	5,8
Costi fissi industriali	3,6	4,1	4,3
Costi di struttura	6,3	6,5	6,5
Ammortamenti, Contributi e svalutazioni	3,4	3,4	3,5
Plusvalenze/Proventi newco/Oneri Finanziari ecc...	-25,4	0,3	0,3
Imposte	2,1	2,4	2,4
<b>Risultato Netto</b>	<b>31</b>	<b>6,5</b>	<b>6,5</b>

Nella stessa relazione, altresì, viene riportato, dal lato della società Newco, il Business Plan, ricavabile dal documento "Project AI" (Allegato 1.6) che ne dimostra la sostenibilità nel tempo con risultati economici, in termini di risultato netto, positivi (Euro 1.658.644 nel 2026, Euro 1.523.252 nel 2027 ed Euro 1.673.065 nel 2028) in una condizione di sostanziale equilibrio finanziario (è previsto un finanziamento iniziale di Euro 1 Mln già a completo rimborso nell'arco di due esercizi).

<b>Newco Srl (BP Terminal) - valori in Mln di Euro</b>			
<b>Voce\Anno</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
Ricavi di Vendita	18,4	16,2	16,5
Costi variabili industriali	7,8	6,7	6,8
Costi fissi industriali	4,4	4,1	4,2
Costi di struttura	1,3	0,7	0,7
Ammortamenti, Contributi e svalutazioni	3,2	3,2	3,1
<b>Risultato Netto</b>	<b>1,7</b>	<b>1,5</b>	<b>1,7</b>

Le risorse introitate da interporto Padova SpA, come previsto nel documento "Strategia di Internazionalizzazione dell'Asset Terminalistico" (Allegato 1.1), saranno destinate, oltre che per l'estinzione anticipata dei finanziamenti, anche per finanziare il primo stralcio interventi di riqualificazione nel triennio 2026-2028 e, in base alle scelte dei soci, ad una distribuzione della plusvalenza.

Il disciplinare (Allegato 1.2), quindi, prevede i seguenti passaggi obbligati al fine di addivenire al "closing" (sottoscrizione del contratto) oltre alle condizioni che ne disciplinano l'efficacia ex post:

- a. approvazione da parte dei soci amministrazioni pubbliche locali in merito alla costituzione della nuova società "Intermodal Terminal Padova Srl" ("Newco"), conferitaria del ramo d'azienda afferente il Terminal Intermodale, da parte di Interporto Padova SpA. Questo passaggio, in linea con quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico delle Società Partecipate), prevede una delibera con motivazione analitica, "guidata" dallo stesso articolo di legge, *"...con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità"*



- finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. 2. L'atto deliberativo di cui al comma 1 dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese...". Tale delibera, altresì, ai sensi dei commi 3 e 4 dello stesso articolo, deve essere trasmessa "... all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e alla Corte dei conti, che delibera, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento, in ordine alla conformità dell'atto a quanto disposto dai commi 1 e 2 del presente articolo, nonché dagli articoli 4, 7 e 8, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Qualora la Corte non si pronunci entro il termine di cui al primo periodo, l'amministrazione può procedere alla costituzione della società o all'acquisto della partecipazione di cui al presente articolo". Nel caso in cui il parere, in tutto o in parte, fosse negativo, l'amministrazione pubblica può procedere egualmente ma è tenuta a motivare analiticamente le ragioni per le quali intenda discostarsi dal parere e a darne pubblicità nel proprio sito internet istituzionale. Per motivi di più agevole lettura ed impostazione della presente delibera, si rinvia, per la motivazione analitica in argomento alla "Relazione ai sensi dell'art. 5 del d.lgs n. 175/2016 ai fini della costituzione della società 'Intermodal Terminal Padova S.r.l.' da parte di Interporto Padova SpA" in allegato (Allegato 1) che ne costituisce parte integrante;*
- b. acquisiti i pareri positivi previsti dall'art. 5 del d.lgs 175/2016, di cui alla lettera a), si procederà alla costituzione della società "Intermodal Terminal Padova S.r.l." come da schemi di atto costitutivo e statuto (Allegati 1.3 e 1.4);
  - c. sottoscrizione di uno specifico Contratto con i soggetti aggiudicatari della gara;
  - d. ai sensi del Contratto, si provvederà, poi, a notificare l'operazione alle autorità competenti al fine di ottenere i nulla osta necessari con riferimento alla normativa c.d. "golden power" e alla normativa antitrust, nonché a espletare la procedura di consultazione sindacale propedeutica al conferimento del ramo d'azienda così come disciplinata dall'art. 47 della Legge 428/1990;
  - e. perfezionate le attività che precedono e il conseguente conferimento del ramo d'azienda in "Intermodal Terminal Padova S.r.l.", il Contratto si perfezionerà (comunque non prima del 31 maggio 2026) tramite cessione del 70% della quota della nuova società agli aggiudicatari, con pagamento del relativo corrispettivo e adozione del nuovo definitivo statuto della società "Intermodal Terminal Padova S.r.l." (Allegato 1.5).

#### IL PRESIDENTE PERTANTO PROPONE ALLA GIUNTA

- 1. di approvare la "Relazione ai sensi dell'art. 5 del d.lgs n. 175/2016 ai fini della costituzione della società "Intermodal Terminal Padova S.r.l." da parte di Interporto Padova spa (Allegato 1);
- 2. come richiesto nella nota prot. 4491 del 27/01/2026 di Interporto Padova Spa, di approvare:
  - 2.1. la costituzione della Società "Intermodal Terminal Padova Srl" come da schemi di Statuto e Atto costitutivo (Allegati 1.3 e 1.4) cui potranno essere apportate modifiche non sostanziali;
  - 2.2. il conferimento alla Società, di cui al punto 2.1, del ramo d'azienda di Interporto



- Padova Spa costituito dal terminal intermodale anche mediante aumento di capitale sociale;
- 2.3. la cessione del 70% della quota della Società di cui al punto 2.1 al soggetto vincitore della procedura in premessa richiamata;
  - 2.4. la modifica dello Statuto di cui al punto 2.1 secondo lo schema di Statuto post cessione del ramo d'azienda (Allegato 1.5) cui potranno essere apportate modifiche non sostanziali;
  3. di trasmettere il presente provvedimento:
    - 3.1. all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del d.lgs n. 175/2016;
    - 3.2. alla Sezione regionale per il Veneto della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del d.lgs n. 175/2016;
  4. di dare atto che la costituzione della Società "Intermodal Terminal Padova Srl" avverrà a seguito dell'esito positivo di tutti e due gli adempimenti di cui al precedente punto;
  5. di dare atto che, qualora si verifichi anche solo uno dei due casi di seguito descritti, la decisione sulla costituzione della Società "Intermodal Terminal Padova Srl" sarà rimessa ad un ulteriore esame da parte di questo organo:
    - 5.1. in caso di parere in tutto o in parte negativo della Sezione regionale per il Veneto della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 5 comma 4 del d.lgs n. 175/2016;
    - 5.2. qualora l'Autorità garante della concorrenza e del mercato agisca ai sensi dell'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287;
  6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente efficace ed eseguibile.

Il Presidente apre la discussione e dà la parola al direttore generale di Interporto Padova Spa dott. Roberto Tosetto e al vice direttore generale dr. Paolo Pandolfo, che illustrano ai consiglieri l'operazione, le caratteristiche della nuova società (Newco) e i dettagli del nuovo partner.

A seguito della trattazione, il Presidente ringrazia il dr. Tosetto e il dr. Pandolfo e li invita ad abbandonare la seduta della Giunta per poter procedere all'illustrazione alla Giunta di alcuni aspetti tecnici da parte del dr. Boaretto, Responsabile Servizio Pianificazione e Controllo. Gestione partecipazioni strategiche.

Verificato che nessun consigliere chiede la parola sul tema in trattazione

## LA GIUNTA

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO

- l'art. 4 del [Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165](#) che dispone la distinzione delle competenze tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo in capo alla Giunta camerale e la gestione finanziaria tecnica e amministrativa in capo ai Dirigenti;
- l'art. 1 della [Legge 7 agosto 1990 n. 241](#) per il quale l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e trasparenza;
- gli artt. 5 e 6 della [Legge 7 agosto 1990 n. 241](#), che definiscono i soggetti responsabili dell'istruttoria tecnico-amministrativa, nonché i relativi compiti;
- gli artt. 14 e 15 della [Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i](#) che disciplinano la Giunta e le riunioni e deliberazioni;



- lo Statuto della Camera di Commercio di Padova vigente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente;
- il Regolamento per il funzionamento della Giunta camerale approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 19 del 15/12/2022;
- il Regolamento di organizzazione amministrativa della Camera di Commercio di Padova approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 13 del 23.07.2012 ed in particolare gli artt. 16, 17 e 19;
- il Regolamento per la gestione delle partecipazioni e degli incarichi in organismi esterni approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 5 del 02.05.2019.

#### ACCERTATO

- che l'intervento proposto rientra tra i compiti e le funzioni delle Camere di Commercio ai sensi dell'art. 2, comma 4 della [Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i.](#)

#### PRESO ATTO

- che il Responsabile del Servizio Pianificazione, Controllo e Partecipate ha valutato le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento, ai fini istruttori, ai sensi degli artt. 5 e 6 della [Legge 7 agosto 1990 n. 241](#).

#### ACQUISITO

- il parere favorevole del Vice Segretario Generale, in sostituzione del Segretario Generale per le motivazioni espresse in premessa, cui è affidata la gestione del budget direzionale, che esercita il controllo di regolarità contabile e amministrativa e della conformità degli atti alle leggi;
- il nulla osta del Dirigente dell'Area Servizi Finanziari e Promozione Economica sulla proposta in esame;
- il parere favorevole del Vice Segretario Generale, in sostituzione del Segretario Generale per le motivazioni espresse in premessa, che coadiuva il processo decisionale degli Organi di governo dell'Ente fornendo pareri e consulenze alla Giunta e al Consiglio;
- il parere favorevole del Collegio dei Revisori, reso con Verbale n. n. 39 del 17/02/2026

VISTO l'art. 11 del Regolamento per il funzionamento della Giunta camerale, secondo il quale il Presidente e i componenti della Giunta devono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni nei casi in cui sia ravvisabile un contrasto tra l'interesse, anche potenziale, proprio e quello perseguito con l'oggetto di trattazione.

VERIFICATO che sono presenti il Presidente Santocono e i consiglieri Allibardi, Bertin, Bressan, Montagnin e Poli.

PRESO ATTO che il Vice Presidente Bertin e il consigliere Montagnin non partecipano al voto in quanto, essendo anche Presidenti di, rispettivamente, ASCOM Padova e CNA, associazioni socie di Interporto Padova SpA, si trovano in situazione di potenziale conflitto di interessi.

VERIFICATO che sono votanti il Presidente Santocono e i consiglieri Allibardi, Bressan e Poli e che pertanto, adeguato il quorum costitutivo per le motivazioni ex lege dei non votanti, sussiste il



numero legale ai fini della votazione del presente provvedimento.

A VOTI unanimi dei consiglieri votanti palesemente espressi.

### DELIBERA

1. di approvare la “Relazione ai sensi dell'art. 5 del d.lgs n. 175/2016 ai fini della costituzione della società “Intermodal Terminal Padova S.r.l.” da parte di Interporto Padova spa (Allegato 1);
2. come richiesto nella nota prot. 4491 del 27/01/2026 di Interporto Padova Spa, di approvare:
  - 2.1. la costituzione della Società "Intermodal Terminal Padova Srl" come da schemi di Statuto e Atto costitutivo (Allegati 1.3 e 1.4) cui potranno essere apportate modifiche non sostanziali;
  - 2.2. il conferimento alla Società, di cui al punto 2.1, del ramo d'azienda di Interporto Padova Spa costituito dal terminal intermodale anche mediante aumento di capitale sociale;
  - 2.3. la cessione del 70% della quota della Società di cui al punto 2.1 al soggetto vincitore della procedura in premessa richiamata;
  - 2.4. la modifica dello Statuto di cui al punto 2.1 secondo lo schema di Statuto post cessione del ramo d'azienda (Allegato 1.5) cui potranno essere apportate modifiche non sostanziali;
3. di trasmettere il presente provvedimento:
  - 3.1. all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del d.lgs n. 175/2016;
  - 3.2. alla Sezione regionale per il Veneto della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del d.lgs n. 175/2016;
4. di dare atto che la costituzione della Società "Intermodal Terminal Padova Srl" avverrà a seguito dell'esito positivo di tutti e due gli adempimenti di cui al precedente punto;
5. di dare atto che, qualora si verifichi anche solo uno dei due casi di seguito descritti, la decisione sulla costituzione della Società "Intermodal Terminal Padova Srl" sarà rimessa ad un ulteriore esame da parte di questo organo:
  - 5.1. in caso di parere in tutto o in parte negativo della Sezione regionale per il Veneto della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 5 comma 4 del d.lgs n. 175/2016;
  - 5.2. qualora l'Autorità garante della concorrenza e del mercato agisca ai sensi dell'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287;
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente efficace ed eseguibile.

Il Segretario

Andrea Malagugini

*(firma digitale ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - art. 20, comma 1 bis)*

Il Presidente

Antonio Santocono

*(firma digitale ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - art. 20, comma 1 bis)*

Ufficio/Servizio referente per la predisposizione della delibera: Servizio Pianificazione e Controllo.  
Gestione partecipazioni strategiche



Dirigente competente: Vice Segretario Generale Andrea Malagugini

*Il presente documento è un documento informatico originale in formato Pdf/A (e conforme alle Regole tecniche previste [dall'art. 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale - D.lgs. n. 82/2005](#)). Il documento è sottoscritto con firma digitale, verificabile con i software elencati sul sito dell'[Agenzia per l'Italia digitale](#). In caso di stampa cartacea di documento firmato digitalmente, l'indicazione a stampa del soggetto firmatario rende il documento cartaceo con piena validità legale ai sensi dell'art. [4, comma 4 bis, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179](#)*